

Covid: nel Savonese altri 96 casi di contagio e tre anziani morti

I ricoverati negli ospedali dell'Asl 2 sono 168 dei quali 13 in Rianimazione

Sono 775 i nuovi casi di contagio registrati nelle ultime 24 ore in Liguria a fronte di 6.806 tamponi effettuati. Di questi 96 nell'Asl2 Savonese (16 sono contatti di casi confermati, 69 sono emersi dall'attività di screening, 11 sono collegati al settore socio sanitario).

I positivi complessivamente sono al momento in Liguria 17.254

(più 153), il dieci per cento dei quali a Savona (1716). I ricoverati (meno 21 rispetto al giorno prima) negli ospedali liguri, secondo il report reso noto ieri pomeriggio dalla Regione, sono 1489 dei quali 118 in terapia intensiva. Al San Paolo e all'ospedale di Albenga i degenti sono 168, diciassette in meno rispetto al giorno pri-

ma. In Rianimazione i ricoverati sono tredici.

Il Covid intanto continua a uccidere. I morti (ieri più 19) sono saliti a 2163 dall'inizio dell'epidemia. Dei 19 nuovi decessi, tre si sono registrati all'ospedale San Paolo: si sono arresi al coronavirus due uomini di 77 e 86 anni e una donna di 94. **SERVIZI - P.32**

Altri 19 decessi per il Covid ma cala l'incidenza dei contagi

Rimuovere filigrana ora

Da gennaio in Liguria 2 mila 423 casi di infortunio sul lavoro per il virus

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Sono 775 i nuovi contagiati in Liguria su 6.806 tamponi effettuati: la percentuale di positivi rispetto ai test scende all'11,3, ed è un dato confortante rispetto alla media nazionale del 14,5. Scendono a 1.489, 21 in meno gli ospedalizzati, anche se le terapie intensive restano stabili, anzi sono una in più, 118. I morti salgono a 2.163: le ultime vittime conteggiate sono 19, di uomini e donne dai 60 ai 94 anni, deceduti tra l'8 e il 19 novembre. I guariti sono 603.

Attualmente in Liguria ci sono 17.254 positivi: 1.698 nell'Imperiese, 1.716 nel Savonese, 10.404 nel Genovese, 2.348 nello spezzino, 333 residenti fuori regione, 755 con residenza in verifica.

Dei nuovi contagiati 99 sono in Asl 1, di cui 31 contatti di caso confermato, 66 rilevati da attività di screening, 2 nel settore sociosanitario, 96 in Asl 2, di cui 16 contatti, 69 da screening, 11 nel settore sociosanitario, 358 in Asl 3, di cui 103 contatti, 192 da screening, 62 nel settore sociosanitario, un rientro da viaggio, 10 in Asl 4, di cui 2 contatti e 8 da screening, 212 nello Spezzino, di cui 99 contatti e 113 da screening.

Sono al domicilio 258 malati in più rispetto alla giornata precedente, in tutto 15.279. Gli ospedalizzati sono 142 in Asl 1, di cui 13 in terapia intensiva, 168 in Asl 2, 17 in meno, di cui 13 in intensiva, 431 al San Martino, 2 in più, di cui 37 in intensiva, 65 all'Evangelico, 3 in meno, di cui 8 in intensiva, 182 al Galliera, 8 in meno, di cui 8 in intensiva, 207 in Asl 3, 3 in più, di cui 16 in intensiva, 122 in Asl 4, uno in meno, di cui 9 in intensiva, 156 in Asl 5, 5 in più, di cui 14 in intensiva.

Sono in quarantena 12.348 persone, ma il dato è quello ufficiale, cui bisogna aggiun-



Il 41% di infortuni sul lavoro per Covid è nella Sanità

gere le persone che si sono volontariamente isolate con senso civico.

Tra i contagiati, tanti lavoratori della sanità. Secondo i dati dell'Inail sono state 2.423 in Liguria le denunce di

infortunio sul lavoro da Covid-19 da gennaio allo scorso settembre, di cui 17 con esito mortale: 1.689 donne e 734 uomini, la fascia più colpita quella tra i 50 e i 64 anni con 1.112 casi in tutta

la regione. Oltre al 41,6% delle denunce ha riguardato prevalentemente gli infermieri, poi gli operatori socio sanitari (23,3%). A Genova ci sono state 1.352 denunce, segue Imperia con 465, Savona con 414 e La Spezia con 192. Dopo la sanità, il settore di attività economica (Ateco) più colpito è quello delle costruzioni.

«L'incidenza del contagio Covid sta scendendo in tutta la Liguria, in particolare a Genova, dove scendono anche gli accessi ai pronto soccorso - ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti ieri commentando i dati giornalieri - Una tendenza che non deve farci abbassare la guardia. Faremo di tutto per poter fare un Natale il più normale possibile, ovviamente in sicurezza». Un riferimento a un possibile passaggio della Liguria dalla zona di rischio arancione a quella gialla. «Lo faremo con prudenza e se le condizioni lo consentiranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA